

Codice A1618A

D.D. 22 gennaio 2025, n. 45

Oggetto: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per la modifica e/o trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico volta all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria sulla sciovia esistente "Panice" comportanti modifiche al piano di campagna sulla linea di risalita sciatori ed il posizionamento di un container di deposito e manutenzione traini nel comune di Limone Piemonte (CN) - Località..



ATTO DD 45/A1618A/2025

DEL 22/01/2025

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: Oggetto: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per la modifica e/o trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico volta all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria sulla sciovia esistente "Panice" comportanti modifiche al piano di campagna sulla linea di risalita sciatori ed il posizionamento di un container di deposito e manutenzione traini nel comune di Limone Piemonte (CN) – Località Gherra.

Proponente: LIFT S.P.A. (P. IVA *omissis*).

PREMESSO CHE:

In data 24/10/2024, prot. n. 191760, è pervenuta dallo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Limone Piemonte l'istanza di autorizzazione per interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico, presentata dalla Società LIFT S.P.A. (P. IVA *omissis*), avente sede legale in Comune di Limone Piemonte (CN), tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria sulla sciovia esistente "Panice" comportanti modifiche al piano di campagna sulla linea di risalita sciatori ed il posizionamento di un container di deposito e manutenzione traini, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Limone Piemonte (CN) – Località Gherra e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 19148 mq, di cui 1.950 mq boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 10.466 mc.

In data 29/10/2024 (ns. prot. n. 182805 del 29/10/2024) sono pervenute tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Limone Piemonte delle integrazioni che però risultavano essere parziali.

In data 31/10/2024 (ns. protocollo n. 00184535 del 31/10/2024) è stata inviata dal Settore scrivente allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Limone Piemonte la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza causa carenza documentale sostanziale.

In data 15/11/2024 (ns. prot. n. 00193259 del 15/11/2024) sono pervenute dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Limone Piemonte le integrazioni richieste che hanno reso possibile l'accoglimento dell'istanza.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici Dott. Agronomo Giordano Gianluca, Dott. Geol. Eraldo Viada e Dott. Maccario Michelangelo, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'istanza è relativa all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria sulla sciovia esistente "Panice" comportanti modifiche al piano di campagna sulla linea di risalita sciatori ed il posizionamento di un container di deposito e manutenzione traini, nel Comune di Limone Piemonte (CN), Località Gherra – Fg. n. 34 mappali n. 94, 92, 93, 207, 201, 202, 204, 200, 196, 215; fg. n. 33 mappali n. 54, 141, 52, 162, 75, 76, 131, 81, 83.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il titolare dell'autorizzazione, è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a € 2.000 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione, e comunque non inferiore a € 1.000, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate; nel caso in esame, l'importo della cauzione è pari a € 3.829,6.

L'intervento in oggetto è esente da obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 4, lett. b) della L.R. n. 45/1989, in quanto le opere sono da considerarsi d'interesse pubblico, come disposto dall'art. 4, comma 2 della L.R. n. 2/2009.

Ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto soggetto a compensazione per un importo pari a €. 844,60 relativo ad una trasformazione di superficie boscata di mq 1950.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018, il titolare almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento.

Conclusa l'istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visto il parere geologico del Settore Tecnico Geologico favorevole con prescrizioni (prot. n. 210061 dell'11/12/2024), l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Verificato che l'imposta di bollo è stata assolta come da documentazione agli atti sia per l'istanza che per il rilascio della copia conforme del provvedimento finale.

Dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Dato atto che, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto per quanto concerne gli aspetti di natura idrogeologica.

Verificata l'assenza di conflitti d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013.

Precisato che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Limone Piemonte; pertanto, il presente atto amministrativo produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico.

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge di riordino n. 10 del 5 aprile 2024;

determina

- di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, la ditta LIFT S.P.A., avente sede legale in Comune di

Limone Piemonte (CN), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Limone Piemonte (CN), Località Gherra – Fg. 34 mappali n. 94, 92, 93, 207, 201, 202, 204, 200, 196, 215, fg. n. 33 mappali n. 54, 141, 52, 162, 75, 76, 131, 81, 83, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 19148 mq, di cui 1.950 mq boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 10.466 mc, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto approvato, le prescrizioni del parere geologico del Settore Geologico (prot. n. 210061 dell'11/12/2024) che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, e le seguenti prescrizioni:

1. Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.
2. Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere
3. il titolare dell'autorizzazione dovrà dare comunicazione d'inizio lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC, al Settore scrivente e al Nucleo Carabinieri-Forestale di Borgo S. Dalmazzo, facendo richiesta di emissione dell'avviso di pagamento PagoPA per consentire il versamento del deposito cauzionale tramite il sito internet PiemontePAY; è possibile, in alternativa alla modalità di cui sopra, la stipula di una fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1, Torino;
4. dovrà comunicare al Settore scrivente e al Nucleo Carabinieri-Forestale di Borgo S. Dalmazzo la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica;
5. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato a mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo;
6. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi;

- di precisare che la presente autorizzazione è efficace esclusivamente sulle aree in disponibilità del proponente alla data del rilascio della presente autorizzazione. Per le aree rimanenti previste dal progetto agli atti, sarà efficace solo all'ottenimento dei titoli di disponibilità o del provvedimento di costituzione della servitù coattiva, in attuazione dell'art. 13, commi 1 e 3, della L.R. n. 2/2009, da acquisire a cura dello Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Limone Piemonte prima dell'inizio dei lavori su ciascun lotto in progetto;

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **48 mesi** a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni

dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori si procederà ad un accertamento d'ufficio;

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 della L.R. 45/1989 il titolare della presente autorizzazione è tenuto al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale pari a Euro 3.829,6 per la modifica/trasformazione di 19148 mq soggetti a vincolo idrogeologico;

- di dare altresì atto che ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto soggetto a compensazione per un importo pari a €. 844,60 relativo ad una trasformazione di superficie boscata di mq 1950; a tal fine l'interessato è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente, che provvederà a predisporre e trasmettere l'avviso di pagamento PagoPA per consentire il versamento della compensazione monetaria.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018, il titolare almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento.

- di precisare che la presente autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*)

Classificazione 13.160.70/1405/2024C/A1800A

(*) indicati nei metadati Doqui Acta e/o Pec

Settore Tecnico Piemonte Sud
A1618A

Rif. nota n.199480/A1600A del 26/11/24; ns. prot. n. 55989/A1800A del 26/11/24. DQ Prat. n. 73848/C

Oggetto: D.P.R. 160/2010 - L.R. 45/1989 e ss.mm.ii. - Richiesta di autorizzazione per la modificazione/trasformazione di uso del suolo in aree sottoposte a vincolo idrogeologico nel Comune di Limone Piemonte (CN).

Progetto di "Manutenzione straordinaria sulla sciovia esistente Panice comportanti modifiche al piano campagna sulla linea di risalita sciatori ed il posizionamento di un container di deposito e manutenzione traini". Proponente : LIFT SPA

Contributo istruttorio di competenza su aspetti geologici e nivologici.

L'intervento in oggetto, localizzato nel Vallone dei Gherra nel comprensorio sciistico di Limone Piemonte, prevede la regolarizzazione della linea di risalita della sciovia Panice mediante lavori di scavo e riporto (nonché il riempimento di una piccola depressione lungo la pista di discesa) ed il posizionamento di un container rimovibile ad uso deposito e manutenzione traini.

I movimenti terra dichiarati, pari a 10.629 mc (scavi + riporti) distribuiti su un'area di 19148 mq (di cui 18781 mq in vincolo idrogeologico), interessano una fascia altimetrica compresa tra 1.325 m e 1.615 m s.l.m. in zona parzialmente boscata (1950 mq), catastalmente compresi nei Fg. n.33 mappali 52-54-75-76-81-131-141-162 e 26 e Fg.n.34 mappali 92-93-94-196-200-201-202-204-207-215.

Dal punto di vista urbanistico i terreni interessati si collocano interamente all'interno delle aree " E3 – Aree agricole speciali – comprensorio sciabile" e sono inseriti nelle classi IIb e III indifferenziata della carta di sintesi del PRGC.

Come si evince dagli elaborati progettuali, scopo del progetto è quello di operare un insieme di interventi mirati all'ottimizzazione della fruibilità dell'impianto esistente e della pista da esso



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

servita mediante riprofilature del piano campagna sul ramo di risalita, riduzione del bosco di invasione che occupa parte del sedime della pista, colmamento di una depressione della stessa ed infine modellamento del terreno al fine di posizionare un container presso la stazione di valle ad uso deposito e manutenzione traini.

In base a quanto riportato nella relazione geologica, il quadro dei dissesti del PRGC adeguato al PAI colloca una estesa parte del vallone in esame all'interno di un'area di frana stabilizzata (Fs). Il dissesto è riconducibile ad un colamento lento che ha coinvolto la coltre di terreni di copertura, rappresentati principalmente da depositi glaciali l.s., e la porzione più degradata del substrato roccioso. Nel medesimo documento viene riportato che durante il grave evento alluvionale del mese di ottobre 2020 scivolamenti superficiali di tipo soil-slip hanno interessato la coltre di terreno superficiale in corrispondenza della pista di discesa a Est dell'impianto di risalita senza interferire con i sostegni e con i pendii nell'intorno significativo delle infrastrutture fisse.

Per quanto riguarda le scarpate di neoformazione previste come risultato finale dei movimenti terra in progetto, si ritiene opportuno che, in assenza di specifiche verifiche di stabilità puntuali che ne attestino la condizione di equilibrio a medio-lungo termine anche in assenza di opere di sostegno, vengano modellate con angoli di pendenza non superiori a 30°-33°, compatibili con il valore caratteristico di attrito interno dichiarato dal professionista e non i 37° espressi nelle considerazioni geologico-tecniche conclusive. Ciò in particolare vale per i lavori di spianamento nell'area di monte dello skilift e per quello presso l'area di partenza necessario all'alloggiamento del container ad uso deposito.

In relazione alle problematiche valanghive si prende atto delle valutazioni del professionista incaricato che afferma che, nonostante la presenza nel sistema informativo regionale SIVA di un'area di valanga esclusivamente derivata da una analisi di fotointerpretazione non supportata da alcuna notizia storica, non ci siano interferenze di quanto in progetto con problematiche nivologiche che possano essere modificate dagli interventi proposti.

In sintesi:



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

- presa visione della relazione tecnica e della documentazione a corredo dell'istanza di autorizzazione presentata
- viste le risultanze degli studi condotti, contenute nell'elaborato "Relazione geologica" e "Relazione nivologica" a firma del Dott. Geol. Eraldo Viada;
- visti gli allegati cartografici del PRGC del Comune di Limone Piemonte, relativamente al quadro del dissesto, verificati sulla base della cartografia tematica del Sistema Informativo Frane in Piemonte (SIFRAP) e del Sistema Informativo Valanghe (SIVA) di ARPA Piemonte, relativamente all'area in oggetto;

si rileva che, ai sensi della L.R.45/89, l'intervento può essere considerato compatibile con l'assetto idrogeologico del versante e si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, a condizione che vengano integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata, redatta dal Geom. Michelangelo Maccario per la parte tecnica, dal Dott. Agr. Gianluca Giordano per gli aspetti ambientali e forestali e dal Dott. Geol. Eraldo Viada per gli aspetti geologico-tecnici e nivologici.

Dovranno altresì essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- nell'ambito della realizzazione delle opere dovranno essere ottemperati gli adempimenti previsti dal D.P.R. 120/2017 relativamente alla gestione delle rocce e terre da scavo;
- per la realizzazione di tutti gli interventi i movimenti terra dovranno essere ridotti al minimo indispensabile ed i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente o seguire i percorsi individuati nella documentazione progettuale, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;
- in assenza di opere di sostegno, le scarpate di neoformazione dovranno essere modellate con angoli non superiori a 30°, opportunamente rivestite con la stesa di stuoia biodegradabile seguita dalla semina a spaglio di opportuno miscuglio erbaceo;
- la scelta delle modalità di rinverdimento così come in generale delle opere di recupero ambientale dovranno attenersi rigorosamente a quanto definito nella relazione forestale;



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

- al termine di tutte le operazioni di movimento terra tutte le aree oggetto di movimentazione di materiale dovranno essere oggetto di operazioni d'inerbimento e interdette al pascolo per almeno 3 anni, con la finalità di realizzare in modo efficace una copertura vegetale sulle aree interferite ed in grado di mitigare gli effetti di erosione superficiale del suolo, avendo cura di garantire la completa riuscita degli interventi ed eventualmente ripetendo le operazioni di semina in caso di esiti non soddisfacenti;
- per quanto non dettagliatamente rappresentato negli elaborati progettuali si dovrà provvedere alla regimazione delle acque meteoriche mediante la realizzazione di canalette superficiali che dovranno recapitare le acque di ruscellamento nei principali ricettori, avendo cura di mantenerle in buono stato di efficienza ed eseguendo una manutenzione periodica delle stesse.

Si specifica altresì che questo parere, per quanto previsto dall'art. 1, comma 3 della L.R. 45/89, concerne la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico dei versanti e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce né agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza dei progettisti, del direttore lavori, dell'impresa realizzatrice, del collaudatore e del gestore dell'opera stessa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

*La Dirigente di Settore
Paola Elena Bernardelli*

*Sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell'art. 20, c. 1 bis del d.lgs. 82/2005*

I Funzionari referenti

Dott. Marco Cordola

Tel. 011-4326659

e-mail: marco.cordola@regione.piemonte.it

Dott. Andrea Berteà

Tel. 011-4325353

e-mail: andrea.bertea@regione.piemonte.it

*vistato/firmato elettronicamente mediante annotazione
formale nel sistema di gestione informatica dei documenti*